

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

4 DICEMBRE 2014

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO I N.35

DIFENDIAMO LA CASA PILASTRO DELLA FAMIGLIA

di **Francesco Brancaccio**

Negli ultimi tre anni, grazie a tre governi non elettivi e non scelti dal popolo italiano (Monti, Letta, Renzi), le tasse che gli italiani versano sulla casa sono quasi triplicate.

Il passaggio dalla vecchia Ici al binomio Imu più Tasi ha fatto sì che nelle casse dello Stato il gettito, fra il 2011 e il 2014, sono passasse da 9 a 25 miliardi. La batosta ha messo in ginocchio un l'intero settore dell'edilizia, che oggi sopravvive soprattutto grazie alle piccole ristrutturazioni, trainate da incentivi.

A focalizzare il bilancio in rosso del mattone è un rapporto dell'Ance, l'associazione dei costruttori, che denuncia gli 800 mila posti di lavoro persi nel settore, indotto compreso, dal 2007 ad oggi e parla di una vera e propria "zavorra fiscale"

che, proprio negli anni della crisi, ha usato gli immobili come un bancomat aumentando la tassazione del 200 per cento.

L'aumento della tassazione sulla casa, è un serio problema per l'accesso all'abitazione delle giovani coppie, in quanto i forti aumenti dell'imposizione fiscale penalizzano gli inquilini più deboli e l'aumento della tassazione sugli immobili potrebbe creare nei prossimi mesi, oltre che un problema economico per molte famiglie, anche un problema sociale inoltre Il mercato immobiliare sta risentendo infatti in maniera negativa degli aggravii impositivi che in questo momento bloccano i piccoli investitori immobiliari che negli scorsi anni acquistavano principalmente un immobile al fine di avere una rendita dalla sua stessa locazione.

Una zavorra diseguale perché, fa notare l'Osservatorio

Ance, le scelte delle amministrazioni comunali sulle detrazioni da applicare possono segnare notevoli differenze territoriali. Tanto che si passa dal più 8,5 per cento versato a Napoli al meno 11 pagato a Reggio Emilia. Le stesse differenze - precisano i costruttori - pesano anche sull'invenduto, visto che, cancellata l'Imu, gli immobili vuoti sono comunque soggetti alla Tasi, "una tassa sui servizi che incide su beni che non godono di alcun servizio", commenta l'Ance.

"L'edilizia può dare un contributo alla crescita del Paese - ha dichiarato Paolo Buzzetti, presidente Ance ma deve essere messa in condizioni di farlo, altrimenti chiudiamo".

Invece negli ultimi anni gli investimenti sulle infrastrutture sono diminuiti di quasi 59 miliardi; sopravvive solo l'edilizia delle ristrutturazioni che, grazie al potenziamento degli incentivi, ha generato nel 2012 un giro d'affari per 22,9 miliardi.

L'Ance chiede di fare qualcosa subito, a partire dalla messa in circolazione delle risorse già stanziati e non ancora utilizzati (dall'edilizia scolastica al rischio idrogeologico).

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento
n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma

Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio